

CONTROVERSIE

L'arbitrato va forte. Il valore sale a 1,9 mld

Sempre più imprese scelgono l'arbitrato per gestire controversie complesse in un contesto internazionale caratterizzato da instabilità economica, tensioni geopolitiche e incertezza normativa. Nel 2025 la Camera Arbitrale di Milano (CAM) ha registrato 198 nuove domande (+47% sul 2024), per un valore complessivo delle controversie che supera 1,89 mld di euro.

In forte crescita anche l'arbitrato semplificato, scelto in oltre un procedimento su quattro (27,3% del totale), mentre quasi una controversia su cinque (19,2%) coinvolge almeno una parte straniera.

E proprio di arbitrato internazionale si discute oggi a Roma in occasione della quinta edizione dell'Italian Arbitration Day (IAD), organizzato dalla CAM e dall'Associazione Italiana per l'Arbitrato (AIA). Ma andiamo sui dati del bilancio annuale di CAM:

- nel 2025 ha registrato un aumento straordinario delle istanze, chiudendo l'anno con 198 nuovi procedimenti (contro i 135 del 2024);

- il valore complessivo delle controversie ha superato la cifra straordinaria di 1,89 mld di euro. E il volume d'affari contestato è più che triplicato: 845 mln di euro contro i 274 mln del 2024 (+39% sul valore complessivo dei casi medi);

- i procedimenti sono diventati più rapidi: la durata media è scesa a 11,9 mesi, con una contrazione dei tempi dell'8,4% rispetto all'anno precedente;

- oltre un quarto dei procedimenti (27,3%) ha seguito il rito accelerato, per un totale di 54 arbitrati dal valore superiore a 9,2 mln di euro;

- quasi una causa su cinque (19,2%) ha natura internazionale, con almeno una delle parti residente fuori dai confini nazionali;

- il 27% delle nomine nel corso dell'anno (84 su 316) ha riguardato professioniste donne, trainate per l'80% direttamente dal Consiglio arbitrale della CAM.

© Riproduzione riservata

